



Per MARTEDI' 21 MARZO 2017 martedì della terza settimana di quaresima

VANGELO: Mt. 18,21-35

In quel tempo, Pietro si avvicinò a Gesù e gli disse: "Signore, quante volte dovrò perdonare al mio fratello, se pecca contro di me? Fino a sette volte?". E Gesù gli rispose: "non ti dico fino a sette, ma fino a settanta volte sette. A questo proposito, il regno dei cieli è simile a un re che volle fare i conti con i suoi servi. Incominciati i conti, gli fu presentato uno che gli era debitore di diecimila talenti. Non avendo però costui il denaro da restituire, il padrone ordinò che fosse venduto lui con la moglie, con i figli e con quanto possedeva, e saldasse così il debito. Allora quel servo, gettatosi a terra, lo supplicava: Signore, abbi pazienza con me e ti restituirò ogni cosa. Impietositosi del servo, il padrone lo lasciò andare e gli condonò il debito. Appena uscito, quel servo trovò un altro servo come lui che gli doveva cento denari, e afferratolo, lo soffocava e diceva: paga quel che devi! Il suo compagno, gettatosi a terra, lo supplicava dicendo: Abbi pazienza con me e ti rifonderò il debito. Ma egli non volle esaudirlo, andò e lo fece gettare in carcere, fino a che non avesse pagato il debito. Visto quel che accadeva, gli altri servi furono addolorati e andarono a riferire al loro padrone tutto l'accaduto. Allora il padrone fece chiamare quell'uomo e gli disse: Servo malvagio, io ti ho condonato tutto il debito perché mi hai pregato. Non dovevi forse anche tu aver pietà del tuo compagno, così come io ho avuto pietà di te? E, sdegnato, il padrone lo diede in mano agli aguzzini, finché non gli avesse restituito tutto il dovuto. Così anche il mio Padre celeste farà a ciascuno di voi, se non perdonerete di cuore al vostro fratello".

La domanda di Pietro, fino a quando perdonare,
ce la poniamo anche noi in continuazione.

Siamo portati a mettere un limite nel nostro amore verso gli altri...

e quante scuse sappiamo trovare per non perdonare!

Gesù ci invita a spingerci oltre i nostri limiti, oltre le nostre incapacità.

Gesù cammina con noi nella nostra vita per insegnarci

che quando si tratta di amore non c'è limite.

Il Suo amore per noi è illimitato e infinito:

ecco che sulla base di questo riusciamo a perdonare

con una qualità ed un gusto sempre rinnovati.

Ogni volta che perdoniamo l'amore iniziale ricevuto non cala,

ma cresce, si moltiplica, come un ottimo investimento;

ed allora possiamo perdonare senza paura e sempre.

Perdoniamo ed amiamo perché Gesù ogni giorno

lo fa infinitamente con noi.

Impariamo anche a ricordare i benefici ricevuti,

diventeremo capaci di dimenticare le occasioni

in cui siamo stati feriti.

Signore, che nessun nuovo mattino

venga a illuminare la mia vita

senza che il mio pensiero si volga a Te e ai miei fratelli,

quelli che amo senza fatica

e quelli che ancora non sono riuscito ad accogliere senza riserve.

Tutto in me sia espressione del tuo amore che perdona.

Buon cammino di quaresima e buona giornata.

Don Sandro.